



VENERDÌ CULTURALI

PROGRAMMA, PRIMAVERA 2017, 12° CICLO

FIDAF – SIGEA – ARDAF – Ordine Dottori Agronomi e Forestali di Roma



Con il Patrocinio di



Inizierà il prossimo 3 febbraio il dodicesimo ciclo di incontri di cultura, organizzati da FIDAF - Federazione Italiana Dottori in scienze Agrarie e Forestali, SIGEA - Società Italiana di Geologia Ambientale, ARDAF - Associazione Romana Dottori in Agraria e Forestali e Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Roma.

Saranno trattati argomenti che riguarderanno: Storia, Arte, Ambiente, Energia, Agroalimentare, Economia, Sviluppo sostenibile, Scuola, Formazione, Ricerca e Innovazione tecnologica. Gli incontri si svolgeranno, nella sede della FIDAF in via Livenza, 6 (traversa di Via Po) Roma, dal 3 febbraio al 5 maggio 2017, il venerdì, dalle ore 16.30 alle 19.00.

Uno o più relatori presenteranno un argomento di elevato interesse generale, mentre il pubblico presente potrà partecipare attivamente alla discussione mediante domande al relatore e/o proponendo spunti di riflessione. I Relatori e i temi da trattare saranno presentati da Luigi Rossi, Giuseppe Gisotti, Nicola Colonna ed Edoardo Corbucci, Presidenti delle rispettive Associazioni.

Aderiscono ai Venerdì Culturali le Associazioni: I SETTE, AIPIN (Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica) e CERES (Centro di Ricerche Economiche e Sociali).

<i>Data</i>	<i>Relatore</i>	<i>Titolo</i>
03/02/2017	Marco Berardo Di Stefano	L'Agricoltura sociale - un'opportunità per la collettività
10/02/2017	Carlo Rosa	La geoarcheologia del Foro Romano
17/02/2017	Paola Sarcina	Il cibo e le arti performative
24/02/2017	Maurizio D'Orefice e Roberto Graciotti	Nascita ed evoluzione della conca di Oricola-Carsoli (AQ)
03/03/2017	Enrico Malizia, Maria Grazia Chiappori e Oreste Massari	Presentazione del libro Hieronymus Bosch. Pittore insigne nel crepuscolo del Medioevo
10/03/2017	Piero Di Porto e Sandro Taglienti	Lo strano scimpanzé
17/03/2017	Laura Rossi	Linee guida per l'alimentazione
24/03/2017	Fabio Manzione	L'essere umano e la Terra – Analisi storica, geografica e culturale di un rapporto di co-evoluzione
07/04/2017	Elio Cadelo e Luciano Pellicani	Allah e la scienza
21/04/2017	Nando Anselmi	Globalizzazione delle patologie
28/04/2017	Fabrizio Rufo	Mostra: "DNA. Il grande libro della vita da Mendel alla genomica"
05/05/2017	Gianni Guerrieri	Gli acquedotti Alsietino, Traiano, Paolino ed ACEA per soddisfare le esigenze idriche di Roma nel corso dei secoli

Venerdì 10/02/2017

Carlo Rosa

Laureato in Scienze Geologiche nel 1988, dal 1991 è iscritto all'Albo professionale dell'Ordine dei Geologi del Lazio con il n° 716. Ha conseguito il titolo di Dottore in Scienze della Terra nel 1995. La approfondita conoscenza del Rilevamento Geologico, della Geologia del Quaternario e dei processi vulcanologici ha permesso un proficuo approccio allo studio dei rapporti tra l'attività dell'uomo nel passato e l'ambiente circostante. Dal 1996 al 2012 ha lavorato nell'ambito delle prospezioni archeologiche con la Fondazione Ing. C.M. Lerici, per la quale dirigeva il settore Geologia, Geomorfologia e Remote Sensing in Italia e nelle missioni estere (Laos, Vietnam, Russia, Ucraina, Myanmar), acquisendo una profonda conoscenza della Geoarcheologia. Dal 1999 al 2001 ha collaborato con l'Università di Roma Tre, Dipartimento di Scienze Geologiche, relativamente al progetto "Carg", per la redazione del foglio "Roma" della nuova Carta Geologica d'Italia al 50.000, riguardo al rilevamento e cartografia dell'area centro storico. Come Geoarcheologo collabora attivamente con la Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il M.N.R. e l'area archeologica di Roma nonché con il suo Servizio Geologico-Cartografico e di Geoarcheologia. E' socio della Società Geologica Italiana dal 1987, dell'Istituto Italiano di Paleontologia Umana dal 2003 e della SIGEA dal 2016. E' autore di oltre 60 pubblicazioni in riviste italiane ed estere.

La geoarcheologia del Foro Romano

Il Foro Romano, scavato per la prima volta in maniera estensiva da Giacomo Boni a cavallo di XIX e XX secolo, rappresenta oltre che il luogo più importante per la memoria storica di Roma antica, una miniera di informazioni geologiche grazie ai numerosissimi saggi di scavo che lo hanno interessato negli ultimi cento anni. La collaborazione con la Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il M.N.R. e l'Area Archeologica di Roma ed in particolare con la dott.ssa Patrizia Fortini relativamente ad un progetto di studio per il Foro Romano (cartografia geologica e GIS geologico) ha permesso al relatore di acquisire una profonda conoscenza del suo substrato geologico, oltre che dalla bibliografia e dagli archivi anche direttamente sul campo attraverso la partecipazione come Geoarcheologo agli scavi del Comizio e del Lapis Niger.